



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**G. FALCONE - P. BORSELLINO**

SCUOLA: Infanzia - Primaria – Secondaria 1° grado

Via Corrado Alvaro, 2 - 89040 CAULONIA MARINA (RC) - Tel. 0964/82039

E-mail: [rcic826001@istruzione.it](mailto:rcic826001@istruzione.it) - C.M. RCIC826001 - C.F. 90011460806 -

Sito web: [www.istitutocomprensivocaulonia.edu.it](http://www.istitutocomprensivocaulonia.edu.it)

# PIANO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI a.s. 2023/2024



# Piano per l'Inclusione

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2022/2023 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2023/2024.

Il Piano per l'inclusione (redatto ai sensi della direttiva ministeriale **del 27 dicembre 2012**, successiva **circolare n. 8 del 6 marzo 2013** e il **DECRETO LEGISLATIVO del 13 aprile 2017, n. 66**) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Una scuola inclusiva progetta sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

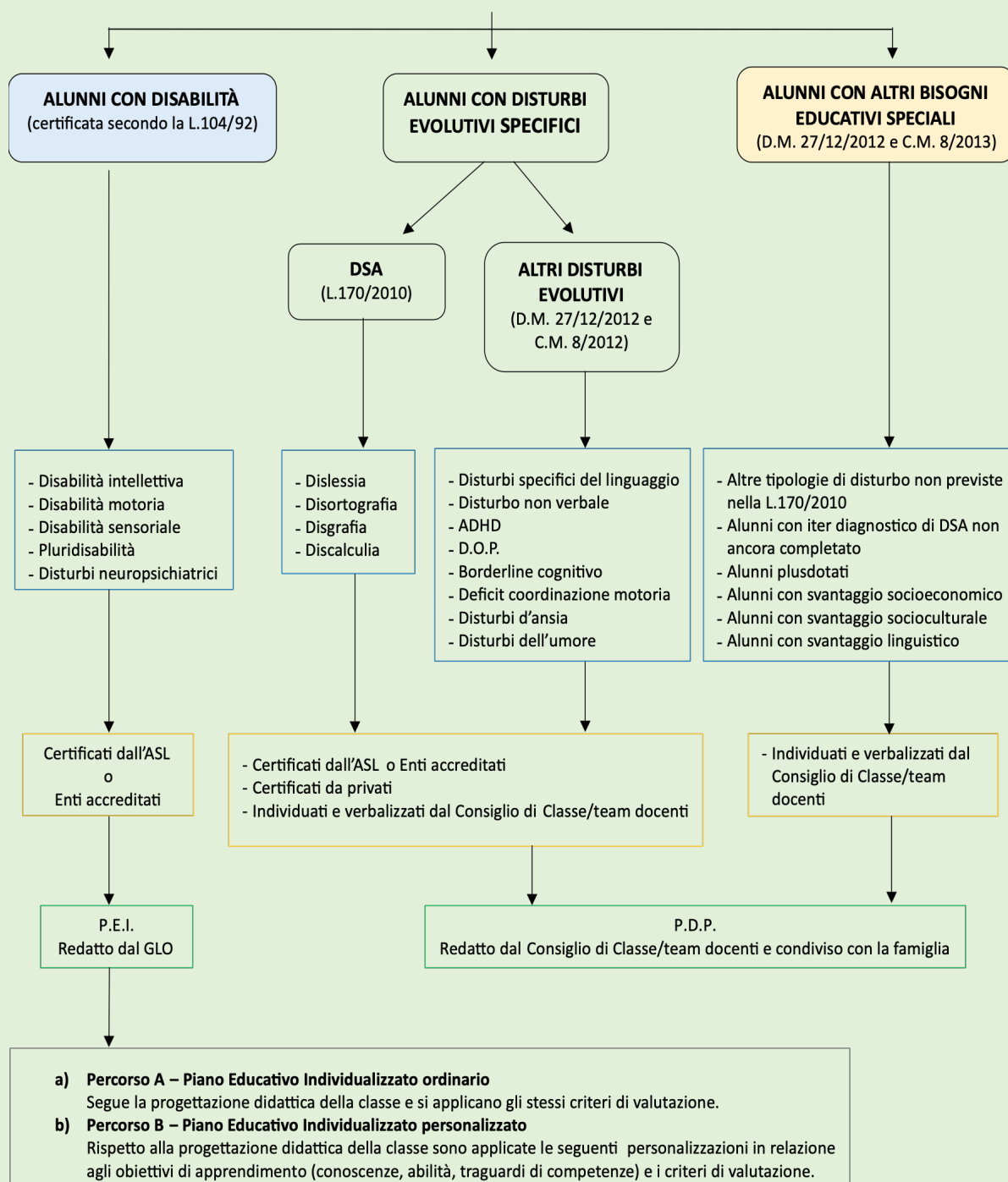
Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

**Le finalità da conseguire, risultano essere:**

- favorire la crescita individuale nel rispetto delle proprie abilità, attitudini e potenzialità per un sano Progetto di Vita;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale di tutti gli alunni;
- contribuire allo sviluppo equilibrato dell'emotività, dell'affettività e dell'empatia;
- promuovere e potenziare le capacità sociali e comunicative, nonché l'autostima e la percezione del sé;
- promuovere atteggiamenti rivolti alla cooperazione e al rispetto dell'alterità in un'ottica di relazione di aiuto;
- facilitare l'apprendimento degli strumenti per il raggiungimento di un'operatività basilare spazio- temporale, linguistica e logico-matematica;
- saper ascoltare le spiegazioni;
- saper ricordare informazioni necessarie;
- favorire l'integrazione e la partecipazione attraverso il lavoro di gruppo;
- utilizzare strumenti tecnologici;
- imparare ad imparare organizzando autonomamente o con aiuto il lavoro (peer tutoring, prompting e fading, problem solving, cooperative learning);
- favorire rapporti funzionali tra i docenti dei vari Consigli di classe/team e dei vari ordini di scuola per armonizzare gli interventi educativi, per garantire la continuità e l'armoniosità di tutto il percorso educativo.

## Bisogni Educativi Speciali



## Piano per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>21</b>
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	20
➤ Minorati fisici	1
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>2</b>
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	<b>17</b>
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	3
<b>Totali</b>	<b>40</b>
<b>% su popolazione scolastica (648)</b>	<b>Circa 7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinazione delle iniziative, interventi nell'area 3 (Bes) a favore dell'inclusività.	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Per iniziative, progetti per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Per favorire l'accoglienza e la progettualità a favore di iniziative per gli stranieri.	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		
	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>

	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

### PUNTI DI FORZA RICONTRATI NELLA SCUOLA

Ai fini dell'integrazione e dell'inclusività attraverso:

- istituzione di gruppi di lavoro ( GLO) e individuazione delle figure professionali, intese a favorire il processo di inclusione;
- protocolli di accoglienza alunni BES (stranieri e altri BES);
- elaborazione dei PEI e dei PDP per gli alunni BES;
- formazione dei docenti mediante corsi a distanza, webinar a tema inclusività;
- collaborazione e reciproco rispetto instaurati tra i docenti dell'istituto.
- Assegnazione di personale AEC per assistenza agli alunni con comma 3/L.104
- Presenza (nella prima parte dell'anno scolastico) della psicologa.
- Utilizzo, per il primo anno, di strumenti di osservazione per l'individuazione precoce di segni critici di un disturbo di apprendimento (questionario osservativo IPDA, nella scuola dell'infanzia)

### TRA I PUNTI DI CRITICITA' SI SEGNA:

- assenza di spazi e strumenti consoni alle effettive esigenze degli alunni DVA.
- Presenza limitata di consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati in alcuni casi della componente alunni.
- Ritardo nell'acquisizione del materiale strutturato per il rilevamento di possibili disturbi di apprendimento nella scuola primaria e quindi mancata attuazione.





**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli che vedono coinvolte le seguenti figure:

**Il Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno; gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe/Team e/o FS BES rispetto ai vari sviluppi dei vari casi presenti: informa, in collaborazione con i docenti della classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

**IL GLI:** rileva BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti curricolari e di sostegno; elabora la proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere/aggiornare al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

**I GLO/ Consigli di classe/interclasse/intersezione:** individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce gli interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redige e applica il Piano Educativo individualizzato (PEI NAZIONALE); promuove la collaborazione scuola-famiglia-territorio; collabora con l'insegnante di sostegno.

**Docente di sostegno:** partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attua interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordina la stesura e l'applicazione del PEI.

**Funzione strumentale BES:** collabora con D.S., raccorda le diverse realtà (scuola ASL, famiglie, enti territoriali); raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida PI dei BES; raccoglie i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; informa relativamente a nuove disposizioni di legge.

**Referente DSA:** rileva i casi certificati con L.170 (DSA), collabora con i docenti per la stesura dei PDP, collabora con la F.S. area 3 (BES). Attua progetti al fine di rilevare precocemente casi con eventuali disturbi specifici di apprendimento.

**Referenti alunni stranieri:** coordinano e seguono il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supportano gli insegnanti di classe in cui sono inseriti gli alunni stranieri.

**Assistente all'autonomia e alla comunicazione (AEC):** concorre a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicare. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

**Personale ATA:** sarà coinvolto qualora ce ne sia la necessità, anche per l'assistenza di base.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il nostro Istituto, promuove sempre la necessità di attuare interventi di formazione, per tutti i docenti, anche online (WEBINAR), relativamente ai temi dell'inclusività.

Predisporre quindi percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e altri BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione con prassi inclusive saranno lo strumento per valutare l'efficacia degli strumenti e degli interventi con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Dette strategie si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale);
- osservazioni programmate in itinere (verifiche periodiche) che definiscano la validità delle procedure adottate;
- condivisione dei criteri di valutazione (alunni, genitori, docenti, DS);
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli alunni;
- verifiche personalizzate, corrispondenti alle reali capacità e potenzialità degli alunni, soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione individualizzata personalizzata.
- Utilizzo di strumenti per l'individuazione precoce di disturbi specifici dell'apprendimento (IPDA, prove CMF:competenza metafonologica dell'Erikson, ecc.).

La valutazione degli alunni DVA si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti nel PEI, mentre quella con certificazione DSA (o comunque con bisogni educativi speciali) tiene conto delle indicazioni

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà effettuata in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Il GLI formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

**Il consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) necessarie ad una osservazione iniziale attenta che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**Per quanto riguarda le risorse esterne, il nostro Istituto collabora con:**

- **ASL** al fine di promuovere coerentemente interventi mirati avvantaggio degli alunni DVA.
- **CTI** (Centri Territoriali per l'Inclusione) per percorsi e progetti con altre scuole in rete e i centri territoriali.
- **CTS** (Centri Territoriali di Supporto);
- **Ente comunale e Associazioni:** al fine di promuovere il coordinamento delle attività e delle proposte aggregative.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**Le famiglie, in quanto corresponsabili al percorso educativo inclusivo dei propri figli, rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.**

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla progettazione del PEI. Con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

In sintesi, le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la stesura del PEI e il coinvolgimento nella redazione del PDP;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato, inteso a rispondere ai bisogni individuali e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, si terranno in conto tutte le indicazioni necessarie, intese a promuovere esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali e dell'apprendimento significativo, e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno. A tal fine:

- si presterà attenzione al conseguimento delle competenze necessarie ad ogni alunno per realizzare il proprio Progetto di Vita;
- si effettueranno attività di studio e proposte di visite scolastiche per ampliare la rosa delle conoscenze, abilità e competenze anche attraverso linguaggi alternativi;
- si attueranno proposte e percorsi di tipo laboratoriale attivate nei singoli plessi per favorire l'inclusione scolastica e ridurre il rischio dispersione scolastica (esempi: laboratori del Fare per Apprendere; laboratori di musica).

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola intende:

- Valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA per attivare anche percorsi e laboratori per l'inclusione.
- implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- avviare dei laboratori nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto, per la realizzazione dei progetti di inclusione, necessita di:

### ➤ RISORSE UMANE:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di Assistenti educativi e ad personam per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di un organico funzionale di docenti per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione.

### ➤ RISORSE MATERIALI:

- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi e agli alunni che, per disagi vari, non posseggono ancora propri dispositivi per acquisire basilari competenze digitali.
- spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il nostro Istituto ha sempre attribuito notevole importanza alle fasi di transizione e continuità tra i diversi ordini di scuola. A tal fine, dispone:

- progetti di Accoglienza e Continuità perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- schede di raccordo per monitorare il percorso di apprendimento e crescita personale di ciascun alunno;
- prosecuzione del "Progetto di Orientamento" per una scelta consapevole finalizzata a sviluppare negli alunni il senso dell'auto-efficacia con conseguente percezione delle proprie individuali capacità.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2023**